

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA: "INCIDENZA MORTI SUL LAVORO:  
FORLÌ-CESENA IN ZONA ROSSA MA NON IN MAGLIA NERA"

# Incidenza morti sul lavoro Forlì-Cesena in "zona rossa" ma non in "maglia nera"

Con 11,2 vittime per milione di lavoratori è la migliore nel gruppo delle peggiori. La media italiana è 8,7

## CESENA

Con un'incidenza di mortalità superiore alla media nazionale, pari a 13,8 per milione di lavoratori contro 8,7 in Italia, l'Emilia-Romagna si colloca in "zona rossa" nella mappatura del rischio.

Lo evidenzia l'Osservatorio Sicurezza Vega, sulla base di dati riferiti a fine aprile, e la provincia di Forlì-Cesena non se la passa bene, anche se c'è chi sta peggio. È una delle zone dove i pericoli di non tornare vivi dal lavoro risultano maggiori, anche se è la meno peggiore nella categoria per nulla invidiabile

dei luoghi dove la cronaca nera insegna che il rischio è reale.

In regione solo Ravenna e Piacenza sono in "zona bianca", mentre tutti gli altri territori sono in "zona rossa", cioè con un'incidenza di mortalità superiore al 125% rispetto alla media nazionale.

Le situazioni più preoccupanti riguardano, in ordine decrescente, Ferrara (con un'incidenza di 20,4 vittime per milione di lavoratori), Modena (18,5), Bologna (16,9), Parma (14,2), Rimini (13,9), Reggio Emilia (12,4) e Forlì-Cesena (11,2).

Le attività manifatturiere, nel primo quadrimestre dell'anno in corso, sono in cima alla graduatoria delle denunce di infortunio in occasione di lavoro in Emilia-Romagna: 3.974.